



## Programma

3 incontri online 12 – 19 – 26 aprile

### Innovare nell'ambito dei Patti educativi di territorio Strumenti operativi per co-programmare e co-progettare

#### Introduce e modera

Eleonora Di Maggio,  
Sociologa,  
Associazione Parsec,  
Responsabile attività del  
Progetto Tutti a Scuola per il  
CSV Lazio.

#### La formazione di una Comunità di Pratiche in una Rete di Amministrazioni virtuose

La moderazione stabile vuole garantire l'andamento laboratoriale delle attività formative.

Tutti i contributi dei partecipanti saranno considerati parte integrante dell'attività formativa.

#### 12 aprile ore 14.30 – 17.30

Mario De Luca, Esperto CSV  
Lazio

#### La collaborazione tra ETS e PA dal punto di vista legislativo

Recenti normative, atti amministrativi e linee di indirizzo hanno aperto nuove prospettive sulle modalità con cui la Pubblica Amministrazione può rapportarsi con gli enti di Terzo Settore, e sulla opportunità di promuovere approcci di tipo collaborativo nella gestione dei beni e delle attività culturali, ambientali, sociali e socio-sanitarie, anche attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

#### 19 aprile ore 14.30 – 17.30

Pier Paolo Inserra, Ricercatore  
sociale, Esperto in processi  
partecipativi e in economia  
sociale.  
Franco Pesaresi, Direttore  
dell'Azienda Servizi alla  
Persona, Ambito 9 di Jesi (AN).

#### La cura dei processi tra procedimento amministrativo e partecipazione

La co-programmazione e la co-progettazione non rappresentano esclusivamente procedure ma coinvolgono l'amministrazione pubblica e gli attori sociali in un'attività collaborativa. Si tratta di un cambiamento che coinvolge i rapporti reciproci e che implica un adattamento delle culture organizzative di ciascuno. Ogni processo di co-programmazione e di co-progettazione è supportato, dunque, da una volontà e un disegno politico di cambiamento.

#### 26 aprile ore 14.30 – 17.30

Federica Dolente, Sociologa,  
Presidente Associazione  
Parsec  
Palma Principe, Esperta in  
coordinamento  
amministrativo e finanziario,  
progetti europei

#### La costruzione degli avvisi di co-programmazione e di co-progettazione

La costruzione degli avvisi rappresenta il precipitato del percorso. La forma che compendia attività politica e amministrativa e che offre la possibilità di costruire innovazione senza tradire la normativa vigente.

Ci avvarremo di un'esperienza concreta e della partecipazione di ognuno degli iscritti al fine di mettere le basi per una reale Comunità di Pratiche.

"I progetti sono stati selezionati da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)"



### III Proposta

## **Innovare nell'ambito dei Patti educativi di territorio Strumenti operativi per co-programmare e co-progettare**

### **3 incontri online dal 12 al 26 aprile**

È possibile, oggi, parlare di innovazione nel campo dei servizi e degli interventi educativi e socio educativi senza affrontare il tema della governance? Quando con i nostri progetti abbiamo percorso il territorio regionale, cercando di affrontare il tema del contrasto alla povertà educativa, siamo partiti dagli interventi e dai servizi: ascolto, sostegno, protagonismo e visibilità delle e dei ragazzi nei loro contesti di vita; accompagnamento e supporto ai genitori, coinvolgimento dei docenti.

Ognuno dei soggetti menzionati però ha un proprio contesto di appartenenza, un linguaggio, una cultura organizzativa e sociale, generazionale e di ambiente, ognuno ha un proprio "campo" direbbero tanti sociologi. Un campo al quale si torna e che non consente tradimenti, perché l'appartenenza è forte e significativa, consente di dare senso a ciò che si fa e, pertanto, per accogliere novità, ha bisogno di proposte comprensibili, del giusto spazio per rifletterci e del giusto tempo per maturarle.

Quando il tema dell'innovazione incrocia quello della governance, inevitabilmente si presenta una necessità di cambiamento organizzativo. Gli approcci collaborativi non sono scontati né facilmente accessibili nel campo delle politiche sociali, dove da almeno venti anni, si sono consolidate pratiche più adatte ai campi della produzione e dello scambio di merci che a quello dei servizi.

Così, riflettendo sulle appartenenze e sulle difficoltà di collaborare, la nostra attenzione si è a mano, a mano, spostata sulle relazioni tra soggetti sociali, pur mantenendo forte la centratura degli interventi sui singoli e sui gruppi abbiamo capito che, se volevamo arrivare a rendere stabile un cambiamento sui territori nei quali stavamo agendo, avremmo dovuto dedicare i nostri sforzi a comprendere quali relazioni legavano i soggetti tra loro, altrimenti, alla fine dei nostri interventi, quella resilienza di cui si parla solo in senso positivo avrebbe agito per riportare tutto alle posture originarie.

Per questa via siamo arrivati a scegliere i Patti educativi di territorio. Una scelta orientata dalla volontà di curare la forma insieme alla sostanza della promozione e del rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Così ci siamo dedicati al "come si fa". Su questa via abbiamo trovato splendide compagne e compagni di strada, responsabili istituzionali e di ETS che come noi volevano rendere permanente, istituzionale, la sperimentazione che faticosamente si costruiva intorno ai progetti.

I dispositivi attuativi dei Patti sottoscritti richiedono la sperimentazione di metodi di decisione orizzontali tra enti di diversa natura. Le Cabine di Regia alle quali si è dato luogo, infatti, implicano la compresenza, nello stesso organismo decisionale, di soggetti governati da logiche estremamente differenti tra loro: enti istituzionali, nella componente politica e in quella amministrativa, del terzo settore, sanitari, culturali, insieme a cittadini, famiglie e giovani.

"I progetti sono stati selezionati da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)"



Come potrà funzionare un meccanismo decisionale effettivo tra soggetti di natura così differente senza che una logica debba prevalere sull'altra? E come sarà possibile per la Pubblica Amministrazione mantenere le proprie prerogative e dar conto del rispetto di quei principi costitutivi di buona amministrazione, imparzialità, pubblicità e trasparenza?

Sono le domande che informano i meccanismi di co-programmazione e di co-progettazione, ovvero procedimenti amministrativi fondati su un impianto normativo vigente, ma ancora poco conosciuto e praticato, che consentono di superare le forme competitive a favore di quelle collaborative.

La seguente proposta formativa si rivolge in particolare agli amministratori locali, politici e amministrativi, ai dirigenti di servizi istituzionali, scuole e enti di terzo settore, offrendo un percorso di riflessione e di sperimentazione sui processi e sui procedimenti di co-programmazione e di co-progettazione possibili nel rispetto della normativa vigente.

La proposta non vuole fermarsi però agli incontri formativi, dato il profilo ancora sperimentale delle pratiche alle quali ci si riferisce, vorremmo comporre un gruppo di lavoro che mantenga i contatti nel tempo e che cerchi di costruire e sperimentare soluzioni per costruire l'innovazione possibile.

Il corso si svolgerà secondo il metodo laboratoriale in uno scambio di esperienze e di riflessioni tra professionisti impegnati nel medesimo percorso di ricerca.

Gli incontri si svolgeranno online per consentire la partecipazione a un ampio bacino territoriale.

#### **INFO:**

Per l'iscrizione è sufficiente registrarsi al seguente link: <https://forms.gle/ko8msHq8MX9vie6G8>

Per qualsiasi altra informazione potete contattarci all'indirizzo email: [tuttiascuola@csvlazio.org](mailto:tuttiascuola@csvlazio.org)

Ringraziandovi per l'attenzione e la disponibilità, porgiamo a tutti un cordiale saluto dandovi appuntamento al 12 aprile alle 14.30 per il primo incontro del corso.

Se la proposta incontrerà il favore di un gruppo di partecipanti il corso potrà generare una Comunità di Pratiche, una rete virtuosa di amministrazioni pubbliche che possa condividere ed esplorare possibilità, dubbi, soluzioni e sperimentazioni.

Ne parleremo nel tempo degli incontri al fine di offrire ai territori impegnati nei Patti educativi di territorio uno strumento in più per perseguire la meglio l'attuazione operativa di quanto deliberato.

"I progetti sono stati selezionati da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)"